

CASATI

Arte Contemporanea

GIANFRANCO ASVERI

“Promenade”

Il concept che sta alla base del progetto espositivo di Asveri qui a Paratissima è da ricercarsi nel parallelismo tra la genesi dell'opera di **Musorgskij “Quadri ad un'esposizione”** (titolo della prima stesura: “Promenade” - ovvero “passeggiata”) e la presenza dell'alter ego della madre di Asveri in molte delle sue opere.

Così come il compositore russo volle esplicitare nella sua composizione le profonde impressioni destate in lui dalla mostra dedicata in onore del suo scomparso amico V. A. Hartmann, così Asveri inserisce una piccola figura, il quasi grottesco alter ego di sua madre da lei stesso disegnato negli anni 70, in molte delle opere del ciclo “Memorie”.

Nel 1870 Musorgskij conobbe l'artista ed architetto Viktor Aleksandrovič Hartmann. I due svilupparono rapidamente un profondo sentimento di amicizia, poiché entrambi appartenevano a quel gruppo di intellettuali russi che aspiravano ad un'arte legata alle radici culturali della loro terra, al suo folclore ed alle sue tradizioni. Elemento questo, l'attaccamento alle proprie radici contadine, ricorrente anche nei dipinti di Gianfranco Asveri.

Hartmann morì improvvisamente a soli 39 anni. In suo ricordo ebbe luogo nel 1874, una mostra all'Accademia russa di belle arti a San Pietroburgo dove furono esposti circa 400 suoi lavori.

Musorgskij, che aveva contribuito prestando alcune opere della sua collezione, rimase molto colpito dalla visita alla mostra, e **nel giro di poche settimane compose i *Quadri di un'esposizione***.

Il compositore fu ispirato da disegni ed acquerelli prodotti da Hartmann nel corso dei suoi viaggi, soprattutto all'estero.

La *suite* è composta da quindici brani, dieci ispirati ai quadri e cinque *Promenade* (passeggiata), che rappresentano il movimento dell'osservatore da una tela all'altra. Le *Promenade* presentano sempre lo stesso tema, con variazioni più o meno sensibili, a far risaltare i diversi stati d'animo che pervadono il compositore per il quadro appena visto. La ripetizione del tema funge da elemento di coesione in una composizione altrimenti episodica, basata sui forti contrasti tra un soggetto e l'altro.

Oggi, In questa stanza, una piccola figura diafana - la madre dell'artista - passa da un dipinto all'altro in un'ideale parallelo con le "promenade" che caratterizzano la composizione di Musorgskij, vegliando idealmente sul lavoro del figlio e continuando ad ispirare Asveri nel suo cammino.

Gianfranco Asveri è nato nel 1948 a Fiorenzuola d'Arda, in provincia di Piacenza. Nel 1969 ha cominciato a dipingere, trovando nell'arte una ragione di vita. Da anni vive e lavora sulle colline dei Gasperini in compagnia dei suoi amati cani. La sua pittura istintiva e personale, ricca di colore e di materia, scaturisce dall'osservazione del reale:

"lo dipingo quello che vedo aprendo la finestra di casa mia".

